



Cgil e Aduc: mercato libero ancora più costoso

Il sindacato: “Perché sopprimere AU?”. Proposte consumatori

In vista del superamento della tutela, Cgil e Aduc sottolineano come anche l'Autorità per l'Energia abbia evidenziato il permanere di prezzi sul libero in media maggior rispetto al tutelato (+19% per l'elettricità nel 2014).

Ma se il sindacato mantiene la linea dura di opposizione, l'associazione dei consumatori si concentra sulle mosse per evitare che l'abolizione impatti troppo sui clienti.

“Se anche l'Autorità per l'Energia conferma che il costo della bolletta è più elevato del 19% per chi ha scelto il mercato libero rispetto al mercato tutelato, ci chiediamo perché il governo voglia sopprimere l'Acquirente Unico che attualmente tutela oltre 20 milioni di utenti tra famiglie e piccole imprese”, afferma Anto-

nio Filippi, responsabile delle politiche energetiche della Cgil nazionale.

Aduc, invece, propone due interventi. Innanzitutto “molte più salate per i gestori che infrangono le normative, sì da rendere non convenienti i piccoli trucchi che “fregano” pochi soldi agli utenti e che rendono spesso più costoso il ricorso dell'eventuale rimborso: multe legate al fatturato”. Poi “semplificazione estrema dei meccanismi di rivalsa degli utenti in accordo con l'Aeegsi con, soprattutto, la sospensione delle pretese economiche dei gestori fino alla soluzione della controversia (oggi, si è costretti comunque a pagare altrimenti il servizio viene tagliato)”. Questo “perché la libertà economica e di mercato è anco-

ra una chimera per buona parte dei gestori di questi servizi e, visto come si sono comportati male in questi anni, la loro “educazione” sarà molto difficile”, conclude la nota.